

Invitato da [R2](#) Il Dom, 08/07/2012 - 08:08

"Provincia unica di Romagna? Allora meglio la Regione"

La provocazione di Armuzzi (Pdci-Fds) sulla 'spending review'



8 Luglio 2012 | [Politica](#) | [Ravenna](#) |

"Meglio un parlamento 'pastrocchio' eletto con questa legge elettorale che questo governo". Non ha dubbi Laimor Armuzzi, segretario del Partito dei comunisti italiani-Federazione della sinistra di Ravenna. La goccia che ha fatto traboccare il vaso è stata la 'spending review', il taglio alla spesa pubblica, progettato dal governo Monti.

"Un riordino istituzionale è necessario, ma non può essere frutto solo di calcoli numerici. Occorre una riflessione approfondita - afferma Armuzzi -. Quello che stanno facendo non avviene nemmeno nel terzo mondo, di fatto non si tiene conto della storia, delle specificità dei territori. E nessuno parla dei 400 dipendenti della Provincia di Ravenna che da un giorno all'altro non saprebbero più dove andare?"

Secondo Armuzzi, piuttosto che una Provincia unica di Romagna - che tra l'altro non è prevista dal governo, ma verso la quale spingono alcuni esponenti politici locali per evitare il taglio tout court degli enti provinciali romagnoli - sarebbe preferibile una Regione Romagna "così almeno decidiamo le cose come ci pare senza passare da Bologna. Dove sono finiti i federalisti in tutto questo? Tutta questa manovra - prosegue Armuzzi - non porterà benefici ai cittadini, ma servirà solo per pagare interessi alle banche. Ci saranno conseguenze indotte, come il fatto che per raggiungere un servizio si dovranno fare più chilometri, senza pensare a chi si occuperà di strade e scuole ecc..., che si capiscono col buon senso. O forse è sufficiente non essere bocconiani".

L'altro scandalo, per il segretario del Pdci-Fds, è il taglio alla sanità. "Lo dicevo che dopo le pensioni sarebbero arrivati alla sanità, mentre a introdurre la patrimoniale non ci pensano nemmeno. Tagliare i posti letto nel pubblico significa far aumentare le strutture private, che prenderanno comunque contributi pubblici e dalle tasche dei cittadini. Prima questo governo se ne va, meglio è".

v.r.